

EVENTI/CULTURA

Una corsa contro i femminicidi

Marchisio a pagina 15

DOMENICA 24 NOVEMBRE

A Torino «We run for women», una corsa contro i femminicidi

*In occasione della Giornata internazionale per
l'eliminazione della violenza contro le donne*

Elena Marchisio

■ Anche lo sport può fare la sua parte per contrastare la violenza di genere.

Domenica 24 novembre, sarà possibile compiere un gesto concreto per dire 'no ai femminicidi' e alle diverse forme di violenza nei confronti delle donne, partecipando a «We run for women», un percorso di cinque chilometri accessibile a tutti e tutte, oppure di dieci chilometri, sia competitivo che non. Si potrà correre oppure camminare.

La partenza è prevista alle ore 9 in piazza Solferino, nel centro di Torino.

Giunta alla terza edizione, l'iniziativa è promossa dalla Questura di Torino ed è sostenuta dal Consiglio Regionale del Piemonte, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino. È organizzata dal Cus Torino, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Torino Ufficio V.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in calendario il prossimo 25 novembre, l'obiettivo è quello di coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza, sensibilizzandola sul tema.

Il ricavato della manifestazione

ne sarà devoluto al progetto 'Sos - Sostegno Orfani Speciali', selezionato dall'impresa sociale 'Con i bambini' e finanziato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Centri Antiviolenza Emma Onlus è capofila del progetto, attivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dove sta già sostenendo più di 20 beneficiari. A Torino, in via Nota 5, gestisce il Centro Sis, primo spazio in Italia dedicato agli orfani e alle orfane di femminicidio.

In base ai dati della Questura di Torino, i reati 'spia' in materia di violenza di genere commessi nella provincia di Torino tra il 1° novembre 2023 e il 31 ottobre 2024 sono stati 1.936, in calo dell'11,36% rispetto ai 2.184 reati del corrispondente periodo del 2022 e 2023.

Il reato maggiormente interessato della categoria è quello dei maltrattamenti contro familiari e conviventi (957), in diminuzione rispetto all'anno precedente (1.091). A seguire, il reato di atti persecutori (686 reati) in calo rispetto al 2022/2023 (804).

Le violenze sessuali, pari a 293 reati, segnano invece un aumento dello 1,38% in rapporto all'anno precedente (289). Se in-

fine si considera l'andamento pluriennale complessivo dei reati spia, dal 2020 al 2024, si rileva un incremento del 7,56%.

La volontà di diffondere la cultura del rispetto e la prevenzione di ogni forma di violenza contro le donne ha spinto così la Polizia di Stato, insieme al Consiglio Regionale e all'Ufficio Scolastico Regionale, a organizzare un incontro, dal titolo 'Voci di coraggio', rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie superiori. Si terrà giovedì 21 novembre, alle ore 10, al Palazzo della Luce di Torino, in via Bertola 40. Avrà un approccio dinamico e interattivo, per favorire il dialogo e la partecipazione dei giovani. Oltre all'intervento di vari esperti sarà ospitata la testimonianza di un giovane, vittima di violenza assistita.



Peso: 1-2%, 15-86%

Per Davide Nicco, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, «la corsa 'We Run For Women' è un evento che unisce sport, solidarietà e consapevolezza sociale. Vittime sono senza dubbio le donne che ingiustamente e con una frequenza drammatica vengono uccise. Ma vittime di queste sconvolgenti tragedie sono anche i figli che restano orfani. Compito della società e delle istituzioni è non lasciarli soli e ascoltare le loro voci. Con questa manifestazione, che vuole essere un segnale concreto contro ogni forma di violenza di genere, il Consiglio Regionale vuole anche contribuire a supportare e proteggere gli orfani di femminicidi, coloro che hanno subito la più tragica delle perdite».

«Consapevoli dell'importanza della prevenzione - afferma Nicco - siamo al fianco della Polizia di Stato anche per l'incontro formativo dedicato alle scuole, per sensibilizzare i più giovani al rispetto e al rifiuto di ogni forma di violenza».

«Mettersi in cammino, correre per lottare contro la violenza di genere - dichiara la consigliera regionale Valentina Cera - è il percorso giusto da intraprendere. L'invito è quello di percorrere la strada della parità di genere insieme e di farlo il 24 novembre in occasione della corsa 'We Run For Women'. Vi aspettiamo numerosi, corriamo per le donne, contro la violenza».

Anche per Paolo Sirna, questore di Torino, «l'esigenza di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere costituisce un dovere civile e collettivo che attraversa ogni strato della società contemporanea. L'impegno di enti, istituzioni e associazioni in tale direzione è sicuramente crescente e si concretizza in varie attività di sensibilizzazione, sostegno e di analisi, poste in essere a salvaguardia di interessi preminenti».

«Grazie alle misure adottate dalla Polizia di Stato nella provincia di Torino - precisa - sono stati raggiunti risultati significativi. Infatti, nell'ultimo anno, i reati di maltrattamenti in famiglia e di stalking sono diminuiti

rispetto a quello precedente, mentre sono aumentati gli ammonimenti, strumenti diretti a impedire che gli atti di violenza vengano ripetuti in ambito domestico o nella relazione affettiva. Permangono, tuttavia, ancora dei margini di miglioramento, soprattutto per arginare il crescente numero di episodi di violenza sessuale. Occorre, pertanto, una risposta corale».

«L'appello che rivolgo a cittadine e cittadini - conclude il questore - è 'aiutateci ad aiutare', che significa impegnarsi in prima persona verso azioni mirate volte a sostenere la dignità e la sicurezza della donna, i suoi diritti e il suo ruolo, sia nel privato delle relazioni sentimentali e di famiglia, che nell'ambito della comunità. In un'epoca in cui vi è uno smisurato bisogno di compartecipazione e solidarietà, l'invito è di abbandonare gli atteggiamenti timorosi e omertosi, per segnalare invece, pure nell'anonimato, gli episodi di violenza, le umiliazioni e i soprusi subiti dalle donne e di cui si è testimoni, anche indiretti».

Per Marina Chiarelli, assessora alle Pari opportunità della Regione Piemonte, «la violenza contro le donne si nasconde spesso all'interno delle mura domestiche o nelle relazioni più intime, quei luoghi che dovrebbero essere rifugio e sicurezza ma che spesso diventano prigioni. Iniziative come queste servono a riflettere e ricordare ogni vittima di maltrattamenti, abusi e femminicidi, ma anche a ribadire l'impegno contro ogni forma di discriminazione e disuguaglianza di genere. Desidero ringraziare le Forze dell'Ordine, il Consiglio regionale, il Miur e tutti i soggetti coinvolti per il loro contributo concreto e costante, perché senza un'alleanza forte tra istituzioni e società civile, non è

possibile contrastare un fenomeno tanto complesso e insidioso».

Michela Favaro, vicesindaca della Città di Torino, sottolinea che «il contrasto alla violenza di genere e ai femminicidi devono essere una priorità permanente delle istituzioni e della società. La violenza contro le donne purtroppo continua a essere uno dei grandi temi della nostra società.

Dobbiamo essere vicini alle donne vittime di violenza e sostenerle sia dal punto di vista psicologico che materiale, ma la vera sfida è quella culturale. Bisogna rafforzare il lavoro sulla prevenzione, tramite il sostegno ai centri anti-violenza, il reinserimento lavorativo e la pratica della parità di genere».

«Per noi è un onore organizzare questo evento - dichiara il Riccardo D'Elcio, presidente del Cus Torino - voluto dalla Questura di Torino e sostenuto dal Consiglio Regionale, da sempre sensibile e fortemente legato a queste tematiche. È strettamente legato ai valori di Just The Woman I Am, infatti doneremo parte delle sacche a chi si iscriverà a We Run For Women. Lo sport da sempre ha come principi che lo caratterizzano la formazione dei giovani e la prevenzione».

Tecla Rivero, dirigente dell'Usr - Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Torino Ufficio V, ringrazia per il coinvolgimento all'evento, 'Voci di coraggio', «in quanto questo Ufficio ha intrapreso, già da qualche anno, un percorso di progettualità sul tema della violenza di genere, in particolare nei confronti delle donne toccando temi, a volte poco conosciuti, come quello della violenza economica, in modo da diffondere tra le studentesse e gli studenti un diverso sentire nella relazione con l'altro. Di qui la partecipazione a questo evento così importante di cinque istituti scolastici di Torino con 170 studenti e studentesse coinvolti, che ringraziamo per la sensibilità».

Infine, Anna Maria Zucca, responsabile del progetto 'Sos - Sostegno orfani speciali' e presidente di Centri Antiviolenza Emma Onlus, ricorda che «I Centri Antiviolenza Emma Onlus da più di 25 anni sostengono donne



Peso: 1-2%, 15-86%

che subiscono violenza. Le operatrici anti violenza le seguono nel loro percorso: dalla riconquista della propria autostima fino all'indipendenza economica. Abbiamo portato questa esperienza nel progetto Sos - Sostegno Orfani Speciali, di cui siamo capofila. A chi ha perso la madre per femminicidio e alle loro nuove famiglie offriamo un aiuto definito in base ai singoli bisogni,

come il percorso con l'operatrice anti violenza, il supporto psicologico, educativo, legale, l'orientamento formativo o lavorativo, ma anche l'attivazione di doti educative, come il pagamento dell'abbonamento in piscina, la gita scolastica, i buoni spesa e così via».



L'iniziativa è promossa dalla Questura di Torino, col sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte



Peso: 1-2%, 15-86%